



Taranto per due giorni al centro della canoa giovanile italiana

Oggi e domani torna "Canoagiovani", per la prima volta a carattere nazionale

Torna oggi e domani a Mar Piccolo Canoagiovani, l'appuntamento classico dell'estate tarantina nella canoa, sport che sta vivendo un momento di forte espansione. L'appuntamento indetto dalla Fick ed organizzato dalla giovane società della Taranto Canoa quest'anno assume una rilevanza maggiore rispetto alle scorse due edizioni, perché è a carattere nazionale e non più interregionale.

Ciò comporterà l'arrivo nella città dei due mari di ben 606 atleti, i quali, con i rispettivi accompagnatori (dirigenti, tecnici, familiari), faranno di Taranto, per due giorni la vera e propria capitale della canoa italiana giovanile.

Un'occasione utile per far conoscere il bacino di Mar Piccolo, che si adatta perfettamente alle esigenze della canoa di velocità e fondo grazie alle sue acque perennemente calme. Bacino ricavato tra l'altro davanti all'Idroscalo Bologna, sede della Scuola Volontari Truppa Aeronautica Militare (Svtam), già distintasi nelle due precedenti edizioni interregionali per la valenza sotto il profilo logistico.

Un'occasione anche dal punto di vista della promozione della città, considerata la provenienza degli atleti, che giungeranno praticamente da tutta Italia per questo che è il primo dei due appuntamenti nazionali di Canoagiovani (l'altro sarà a San Miniato, a Pisa).

E non è un caso che anche quest'anno la Taranto Canoa dell'intraprendente Nicola Mancini sia stata affiancata da grosse istituzioni, quali l'Assonautica provinciale, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare, i Carabinieri (Gruppo Sommozzatori), la Protezione Civile, oltre ad



La conferenza stampa di ieri mattina alla Cittadella delle Imprese

alcune aziende, ma anche l'A.P.T. provinciale e la Coldiretti di Taranto, sempre sensibili alle manifestazioni sportive che "sposano" la promozione del territorio. Nella conferenza stampa di presentazione di ieri mattina alla Sala del Consiglio della Cittadella delle Imprese, si è parlato proprio dell'importanza che tale manifestazione avrà in termini di promozione del territorio. Parole di elogio, nei confronti degli organizzatori della Taranto Canoa, sono state espresse da tutti gli intervenuti. Ad iniziare Angelo Vozza, presidente dell'Assonautica provinciale. «Il Mar

Piccolo è per la canoa una sorta di tribuna centrale numerata, come Assonautica siamo al fianco di chi opera per innalzare la cultura del mare senza ritorni economici», ha detto tra l'altro. Lo stesso "padrone di casa", Emanuele Papalia, nella sua duplice veste di presidente della Camera di Commercio di Taranto e di vice presidente nazionale di Assonautica, ha parlato di occasione per «esaltare le qualità naturali della città, la cui vocazione naturale è lo sfruttamento della risorsa-mare». Cosimo Gigante, presidente dell'Apt, ha puntato l'indice sull'esigenza di «puntare su

un turismo nuovo, di qualità, valorizzando, con il sostegno dell'Assonautica, le qualità della città dei due mari» ha annunciato che l'Azienda si farà portavoce alla Regione di questa nuova esigenza. Scagliola, segretario della Coldiretti, ha garantito la massima collaborazione dell'associazione, «già presente in tantissime manifestazioni sportive, ritenute veicoli importanti per la valorizzazione della produzione tipica locale». Le parole più belle in conferenza stampa sono state pronunciate da Marcello Angarani, dirigente barese e consigliere nazionale della Federazione, che ha definito «il lavoro di squadra arma vincente di questa manifestazione, destinata ad avere un seguito nei prossimi anni» ed ha parlato anch'egli, come Vozza, di sport acquatici quale mezzo di educazione alla

natura (nel caso specifico, mare e corsi acquatici). Parole di elogio sul valore della manifestazione sono state pronunciate ancora da Matteo Dusconi, direttore dell'Assonautica tarantina e come al solito perfetto cerimoniere», Raffaele Russo (Protezione Civile), Giancarlo Airò (Banca di Credito Cooperativo di Marzano), dal com. Gilberto Sanapo, comandante della Svta, dal com. Carmine Voto (Marridipart), dal c.llo Ugo Adorante, responsabile del Gruppo Sommozzatori dei Carabinieri, da Antonio Cannone, ex olimpionico di canoa e testimonial del progetto federale di promozione della "canadese" (meno diffusa del kajak) tra i giovani.

Emozione nelle parole di Nicola Mancini, che per il terzo anno consecutivo impegna tempo e risorse in una manifestazione di grande respiro per la sola passione per lo sport della pagaia, iniziata nell'83 con la maglia del Marridipart Taranto e proseguita quattro anni fa con la fondazione della A.S. Taranto Canoa.

IL PROGRAMMA - Le gare di Canoagiovani sono riservate alle categorie Allievi (11-12 anni), Cadetti A (13 anni) e cadetti B (14 anni). Sono previste gare di contorno per la categoria non agonistica degli Esordienti (8-10 anni), chiamate **Kayak Games**. Il comitato organizzatore mette a disposizione due enormi barche chiamate **dragon boat** per lo svolgimento di gare promozionali. Sono previste anche gare promozionali di **canoa polinesiana** e di **mini polo**. Ci sarà inoltre un box per la promozione della canadese (C Box).

Antonio Bargelloni

E' un tarantino d'adozione la speranza del movimento canoistico ionico

Il nocese Angiulli conterà su un armo tutto suo

Una canoa tutta per sé non è un "privilegio" per tutti, soprattutto per i più giovani. Tale privilegio è toccato, da ieri mattina, al 12enne Giuseppe Angiulli, punta di diamante della Taranto Canoa.

A margine della conferenza stampa di presentazione di Canoagiovani, i rappresentanti di Assonautica di Taranto e della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano gli hanno consegnato, in comodato d'uso, un kajak nuovo di zecca e due pagaie in carbonio prodotte da una ditta tarantina, la CarbolineXX.it, sponsor tecnico della Fick.

In acqua da quattro anni, nel 2005 ha iniziato a farsi notare grazie a diversi piazzamenti in campo regionale e nel Canoagiovani interregionale di Loriga (Cosenaz) e Taranto, sia nei 200 metri che nei 2000 metri (le due distanze della categoria Allievi, quella di velocità e quella di fondo). Il miglior risultato sono stati il secondo posto (200 metri) ed il terzo posto (2000 metri) al Canoagiovani nazionale di Pisa.

Quest'anno ha ottenuto ancora diversi piazzamenti da podio nelle prime gare regionali e nel Canoagiovani interregionale Angiulli, classe 1994, è nativo di Noci, dove attualmente risiede, ma si sente "tarantino d'adozione".

A Taranto è vissuto fino a tre anni fa, perché il papà era in servizio proprio all'Idroscalo "Bologna", prima del trasferimento a Francavilla Fontana, ma Giuseppe è rimasto attaccato alla Taranto Canoa e al suo istruttore Nicola Mancini: con lui ha iniziato a pagaiare, spinto dalla curiosità per questa disciplina sportiva e dalla passione per il mare, con lui vuole cercare di fare strada. E si fa quasi ogni giorno Nocitaranto e ritorno per venire ad allenarsi all'Idroscalo.

«Faccio uno sport povero ma lo faccio perché amo il mare. Se finora sono arrivato qui è grazie al mio istruttore e alla mia famiglia», ha detto in conferenza stampa, rivelando i suoi sani principi derivanti da un'ottima educa-



Angiulli con la nuova canoa ed i rappresentanti di BCC di S. Marzano, Assonautica e Aeronautica

zione. A fine conferenza stampa, ha confessato di aver rifiutato l'offerta del Cus Bari: «Non ho motivo per cambiare società, sto bene con la Taranto Canoa», ha affermato. Per ora, la canoa è un gioco, ma il sogno di diventare un giorno come i suoi idoli Rossi e Bonomi, lo sta già coltivando: «Ho già avuto modo di conoscere Bonomi, vorrei tanto conoscere anche Rossi. Sono i miei esempi. Il sogno olimpico? Certo. Mi piacerebbe arrivarci a Londra nel 2012». Allora avrà appena 18 anni, forse un'età ancor troppo giovane. Ma con la serietà e la passione che già lo contraddistinguono, con la guida di Mancini e con l'imbarcazione messagli a disposizione, il sogno sarà più realizzabile.

A. Bar. ■